



Relazione al bilancio d'esercizio 2020

Sommario

Relazione sulla gestione	02
La nostra storia	03
Assetto organizzativo	04
Attività istituzionale	05
Emergenza Covid 19	06
Classificazione sosia	07
Dati economici	08
Bilancio esercizio 2020	15
Rendiconto finanziario 2020	20
Nota integrativa	23
Relazione del Revisore	33

Relazione sulla Gestione

La presente Relazione, che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2020, redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile contenente un'analisi esauriente della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione. Il documento intende evidenziare le principali dinamiche che hanno generato costi e ricavi e fornisce un quadro sintetico dei principali eventi ed azioni che hanno caratterizzato la gestione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Governance

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Gozzini Mario
Vice Presidente	Abbiati Giulio
Consigliere	Allegrini Loretta
Consigliere	Cavalli Barbara
Consigliere	Pasquinelli Daniele

Segretario/Direttore

Paloschi Nadia

Revisore unico dei Conti e Organismo di controllo

Nocivelli Marco

Ai sensi dell'art 06 dello Statuto, la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri, tutti nominati dal Comune di Urago d'Oglio

Il Consiglio d'Amministrazione è stato nominato con decreto del Sindaco di Urago d'Oglio n. 6865 in data 24/09/2019 e successivamente insediato con delibera n. 05 del 22 ottobre 2019

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo e, comunque, anche dopo la scadenza del mandato, finché il successivo non abbia assunto le proprie funzioni.

Mission

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale prevalentemente nel territorio del Comune di Urago d'Oglio e della Regione Lombardia. Si propone di svolgere la propria attività, in conformità alle volontà testamentarie dei fondatori, di pubblica utilità con finalità di solidarietà sociale rivolte prevalentemente alle persone anziane ed ai disabili.

In particolare l'Ente esercita l'attività di:

- 1) Provvedere al ricovero, al mantenimento e all'assistenza socio-sanitaria delle persone di ambo i sessi che si trovino in condizioni, fisiche, psichiche, sociali e familiari svantaggiate.
- 2) Assicurare trattamenti riabilitativi e di fisioterapia per il conseguimento ed il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia delle persone. Detti trattamenti possono essere effettuati anche ai non ricoverati dietro un corrispettivo definito dal Consiglio d'Amministrazione.
- 3) Promuovere, inoltre, nei limiti dei propri mezzi finanziari, in stretto collegamento con gli enti locali e con l'ATS, tutte quelle iniziative atte a garantire una migliore e più qualificata assistenza agli anziani, nel rispetto delle direttive in tal senso formulate dalla Regione Lombardia.
- 4) Provvedere, anche in collaborazione con altri enti, a fornire agli anziani del territorio comunale servizi di assistenza domiciliare e fornitura di pasti a domicilio, lavanderia ed altri servizi che la Fondazione ritenesse di attivare nel campo dell'assistenza agli anziani.

La contabilità della Fondazione, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, deve essere tenuta secondo le disposizioni dell'art. 25 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e le altre disposizioni vigenti in materia tributaria.

La nostra storia

Fu per primo il Conte Girolamo Gradenigo a far palese il bisogno e l'utilità di un Ricovero per i Vecchi, a farvi convergere l'azione dei benefattori, donando alla Congregazione di Carità un podere di 60 più di terreno, in Urago d'Oglio, e stabilendo però con atto 30 maggio 1908 n. 2841 di Rep. Rogito del Notaio Barcella, l'obbligo alla Congregazione stessa, di prelevare in perpetuo dalle rendite del fondo, £. 400 per assegnarle ad un erigendo Ricovero.

Il suo nobile esempio fu presto seguito dalle sorelle Cavalleri Lelia e Maddalena, le quali, con atto 23/6/1909 n. 2692 di Rep. A rogito del Notaio Barcella di Chiari donarono pure alla Congregazione di Carità con obbligo di passarlo poi al Ricovero, quando fosse istituito regolarmente, un fondo denominato Foppa, in mappa di Urago d'Oglio del Valore di £. 700.

Il desiderio manifestato da questi generosi non tardò ad avere attuazione. Infatti per iniziative e maggiore concorso dello stesso sig. Conte Gradenigo Girolamo fu costituito un Comitato locale di propaganda, direzione ed azione, il quale sotto la presidenza del Prevosto pro-tempore Don Giovanni Marinelli, fece erigere su area concessa dal detto Conte Gradenigo un caseggiato completo del valore di £. 20.000, mutuata all'uopo con l'Istituto bancario Locale. Di tutto fece donazione al Ricovero (e per esso provvisoriamente alla Congregazione di Carità) con atto 2 gennaio 1911 n. 2920 a rogito Notaio Barcella:

Il ricovero cominciò a funzionare come Istituto privato il 1° gennaio 1911, sotto l'Amministrazione della Congregazione di Carità e con il concorso della medesima.

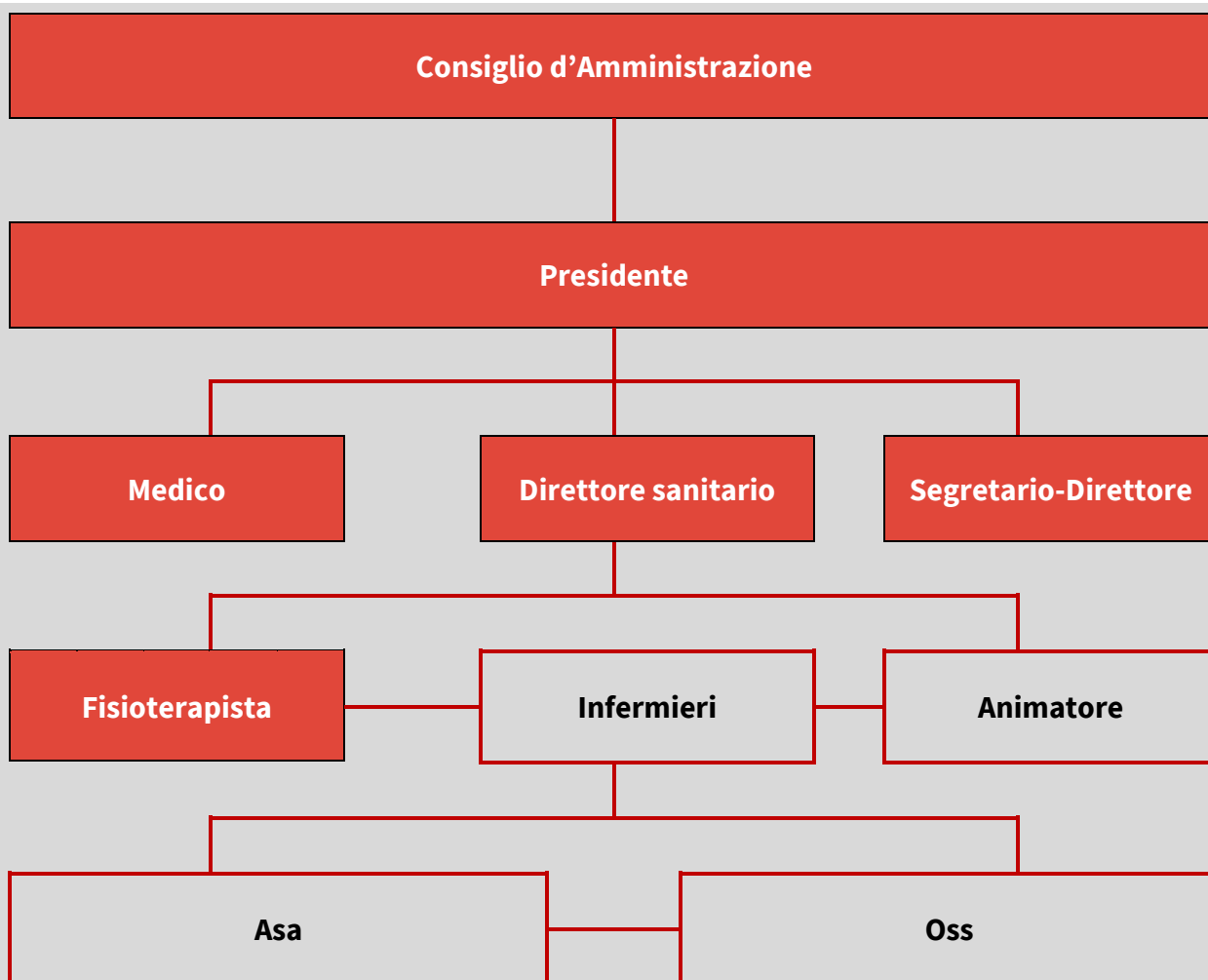
Però l'autonomia funzionaria dell'Opera pia e quindi la sua erezione in Ente Morale, fu merito precipuo di una signora benefattrice la signora Teresa Vezzoli ved. Bandera, già membro del Comitato promotore la quale venendo a morte, in data 3 agosto 1934, lasciò tutto il suo cospicuo patrimonio (del valore netto complessivo di circa £. 210.000) al Ricovero, condizionando la liberalità alla erezione del medesimo in Ente Morale. Detta erezione fu riconosciuta con Regio decreto del 1° marzo 1938, n. 130.

Con D.G.R. n. VII/16545 del 27/02/2004 la Casa di Riposo è stata trasformata in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ed a assunto la denominazione di: Fondazione "Bandera-Vezzoli" Onlus. Con la stessa delibera regionale è stato approvato il nuovo Statuto.

Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2020, la struttura operativa della Fondazione, diretta da Presidente e coordinata dalla Responsabile, risultava composta da dipendenti, collaboratori e professionisti; Lombardia per le strutture accreditate.

Organigramma



Attività Istituzionale

La Fondazione è organizzata su un nucleo abitativo con camere situate ai piani superiori lasciando le aree comuni al pianterreno. Oltre alle camere la struttura è dotata di palestra per fisioterapia, sala medica, di sala pranzo e di bagni assistiti.



I servizi

La Fondazione "Bandera-Vezzoli" onlus è una struttura autorizzata, accreditata e contrattualizzata con l'ATS di Brescia, secondo standard strutturali e gestionali, per 31 posti letto. 28 posti letto sono accreditati mentre gli altri 3 sono autorizzati ma non contrattualizzati.

L'attività è caratterizzata da prestazioni sanitarie qualificate e da un elevato livello di umanità, indispensabile per garantire la dignità della persona.

Nell'esercizio 2020, sono stati ospitati anziani per n. 9.327 giornate con una media giornaliera di n. 25,55 presenze. Le giornate accreditate dalla Regione sono state n. 8.982, mentre quelle non accreditate sono state n. 345. La saturazione dei posti letto è stata del 82,43%.

Al 31 dicembre 2020 la struttura organizzativa della Fondazione, diretta dal Presidente e coordinata dalla Responsabile della struttura, risultava composta da dipendenti, collaboratori e liberi professionisti. Le attività sanitarie sono dirette dal dott. Antonino Rotondo che si avvale della collaborazione del dott. Fisogni Domenico. Fanno parte del reparto diversi infermieri che, garantiscono l'assistenza infermieristica e numerose ausiliarie di assistenza (Asa e Oss). Completano l'organico della Casa di Riposo n. 1 terapisti della riabilitazione e una animatrice.

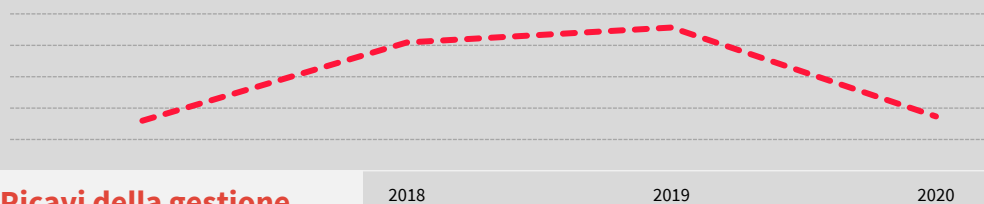
Sono stati adottati i provvedimenti previsti dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali ed è stato approvato il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Le attività sono erogate sulla base del Progetto Individuale e la pianificazione degli interventi (PAI) e registrate nel Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario (Fasas). Il Progetto Individuale di ogni persona viene elaborato entro il primo mese dall'ammissione ed è verificato periodicamente.

Emergenza Covid 19

Nelle strutture socio assistenziali e sanitarie, dove anziani con gravi patologie neurologiche vivono a stretto contatto tra loro e con il personale (sanitario e non) che li assiste, gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sono stati particolarmente gravi.

Il 2020 è stato caratterizzato da una serie di problematiche di gestione sorte nella fase emergenziale determinata dall'epidemia COVID-19, a seguito della quale veniva disposto che gli accessi alle strutture venissero interdetti. La Fondazione pertanto ha dovuto prepararsi a gestire l'emergenza in tutti i suoi aspetti, adeguando alla nuova realtà l'organizzazione del lavoro e la realizzazione di spazi "di emergenza" per garantire isolamento di possibili casi di positività al Covid, non potendo occupare, di conseguenza i posti letto come ordinariamente, in quanto si dovevano creare queste "zone sicure", necessarie anche in ogni caso di dimissione ospedaliera, formando il personale sulle nuove misure di prevenzione e protezione nel frattempo adottate, recependo le varie direttive e le indicazioni nel frattempo succedutesi, anche quelle che disciplinavano alcuni istituti giuridici di natura lavoristica (permessi, congedi, sospensioni per lavoratori "fragili", ecc.). Tutto ciò ha comportato:- una rilevante contrazione dei ricavi derivanti dalla limitata possibilità di accoglimento di nuovi Ospiti in Struttura (sia per quanto attiene alle rette di degenza che alle relative impegnative di residenzialità);- la completa perdita dei ricavi (rette + contributi) relativi alla rsa;- il conseguente sostanziale mantenimento di tutti i costi (fissi, per definizione, da quelli concernenti il personale, a quelli relativi ai servizi vari, quali pulizie, pasti, canoni, ecc.-) e utenze varie. Un importante incremento dei costi per la fornitura di tutto il materiale di prevenzione e protezione che si sono resi necessari, in particolare per i DDPI (Dispositivi di Protezione Individuale), quali guanti, mascherine, visiere, materiale disinfettante, grembiuli, ecc. Oltre a ciò l'Ente ha provveduto anche all'acquisto e all'installazione di dispositivi di protezione collettiva quali disinfettanti, nonché i termoscanner posti all'entrata della Struttura. Inoltre, per rendere possibile il lavoro "agile", raccomandato dalla Legge, si sono sostenuti anche i costi per il supporto informatico



Classificazione Sosia

La scheda di osservazione intermedia SOSIA e classificazione tariffaria in otto classi. Esse rivestono, per i collegati risvolti economici, un'importanza particolare per la Fondazione. Questa dimensione richiede e, nel contempo giustifica, un attento monitoraggio delle procedure correlate.

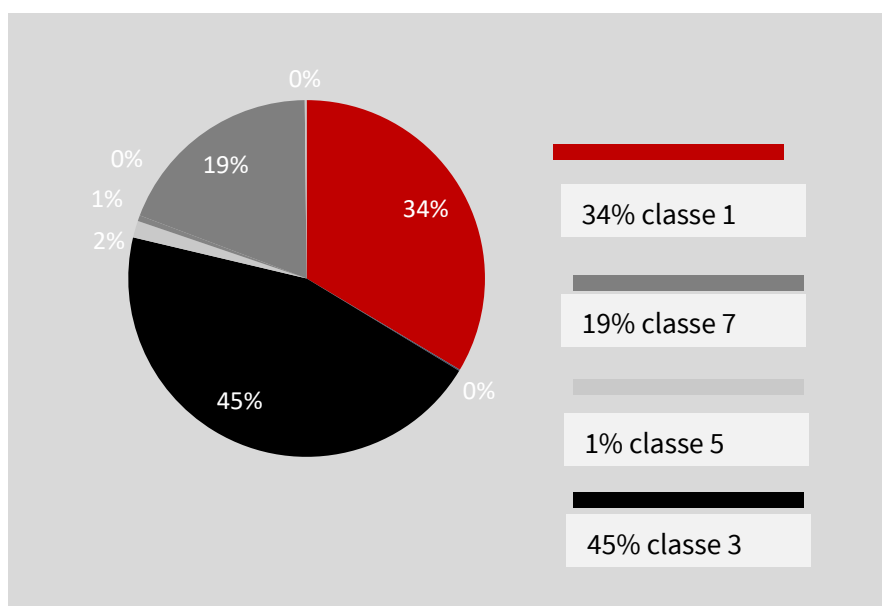
Il sistema di classificazione regionale prevede per ogni ospite inserito in RSA la registrazione all'ingresso della condizione sanitaria ed il suo aggiornamento durante il periodo di ricovero. Per il calcolo della classe SOSIA (scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale) vengono presi in considerazione gli indicatori relativi alla Mobilità, Cognitività e Cormobilità, che consentono la suddivisione degli utenti in 8 classi (Cl. 1 carico assistenziale maggiore - Cl. 8 carico assistenziale minore)

Questa procedura viene effettuata con cadenza trimestrale al fine di inviare all'ATS di competenza tutta la rendicontazione necessaria affinché la Regione Lombardia possa erogare i contributi concordati.

Il grafico rappresenta la situazione degli ospiti della RSA ripartiti in classi al 31/12/2020. Si evince che la maggior parte degli ospiti presenti in struttura appartiene alla classe 1, ovvero persone fragili con necessità di maggiore assistenza

Contributi Giornalieri

- Alzheimer**
52 € al giorno
- Classi 1 e 2**
49 € al giorno
- Classi 3, 4, 5 e 6**
39 € al giorno
- Classi 7 e 8**
29 € al giorno



Dati Economici 2020

Gli effetti della pandemia, in termini di risultato d'esercizio sono stati particolarmente negativi.

Risultato d'esercizio

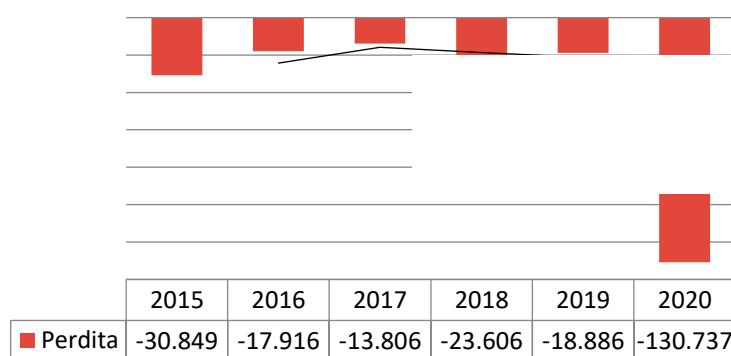
Come evidenziato nel grafico sottostante Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esaminare ed approvare, riporta un risultato d'esercizio negativo.

L'esercizio 2020 evidenzia delle notevoli difficoltà nella gestione della Fondazione. La perdita di € 130.737,49. Considerato che il totale delle entrate è stato di € al 908.380,76 la perdita è stata del 14,39%. Purtroppo anche il 2021 è iniziato con difficoltà considerato che la Rsa deve avere due posti letto liberi per eventuali necessità dovute al CODID-19

La strada dei ristori da parte della Regione Lombardia o di altri Enti, per ora, sembra sia poco percorribile per cui si dovrà fare di necessità virtù e dato che i conti su cui è possibile agire saranno quelli delle rette di degenza

Perdita d'esercizio 2020

La Fondazione chiude l'esercizio 2020 con una perdita di €. 130.737,49 mentre nel 2019 è stata di €. 18.886,30



Giornate complessive



9.327

Giornate presenze anno

Presenze per ogni giorno



25,55

Media presenze giorno

Copertura dei posti letto



82,43%

Saturazione posti letto

Ricavi e Rendite

La tabella sottostante confronta i ricavi dell'esercizio con quello precedente

.Ricavi e Rendite	2020	2019
Ricavi della Gestione	886.692,72	1.028.246,49
<i>Altri ricavi e proventi diversi</i>	2.479,60	61.542,46
<i>Proventi straordinari</i>	14.361,65	16.179,85
Proventi finanziari	29,55	22,97
Rimanenze finali	4.807,24	4.300,51
TOTALI RICAVI E RENDITE	908.370,76	1.110.292,28

In relazione all'emergenza sanitaria la Fondazione, vista la peculiare attività di assistenza sanitaria e sociale rivolta esclusivamente alle persone anziane fragili, si è prontamente attivata per adottare misure di sicurezza che si possono così riassumere: ricerca presidi protezione individuale, adozione procedure di sanificazione ad hoc, note informative per tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori, successivamente chiusura agli utenti esterni ed ai visitatori.

L'emergenza sanitaria causata dal coronavirus COVID-19 ha comportato una riduzione di fatturato, per rette, a causa della mancata copertura dei posti non occupati per effetto della pandemia.

Non è possibile stimare l'eventuale riduzione di fatturato da ATS, in quanto la stessa ATS non si è ancora pronunciata su quanto riconoscerà alle RSA per questo periodo di emergenza. Sarà compito degli amministratori seguire con estrema attenzione l'evolversi della situazione pandemica COVID 19 al fine di attuare tutte le azioni possibili per salvaguardare la sicurezza degli ospiti e del personale dipendente operante nella struttura.

I ricavi sono stati di € 908.370,76 nel 2020 e € 1.110.292,28 nel 2019, con una diminuzione, rispetto al 2019, di € 201.921,62 pari al 18,19%.

L' 86,23% delle entrate è dato da ricavi della gestione (rette di degenza, contributi della Regione e dalle integrazioni rette da parte dei Comuni.) che sono strettamente collegati alla saturazione dei posti letto che nel 2020 è stata del 82,43% con

Rette di degenza

Residenti in Urago

	giorno	mese
Camera doppia	€ 50,96	€ 1.550
Camera singola	€ 58,19	€ 1.770

NON Residenti in Urago

	giorno	mese
Camera doppia	€ 54,25	€ 1.650
Camera singola	€ 63,12	€ 1.920

Posti autorizzati

	giorno	mese
Camera doppia	€ 60,38	€ 2.080
Camera singola	€ 71,67	€ 2.180

Rette degenza accreditati
€ 467.387

Rette degenza autorizzati
€ 33,768

Integrazione rette Comuni
€ 11.203

Contributi Regionali
€ 374.333

Liberalità
€ 1.000

Erogazione 5 per mille
€ 7.517

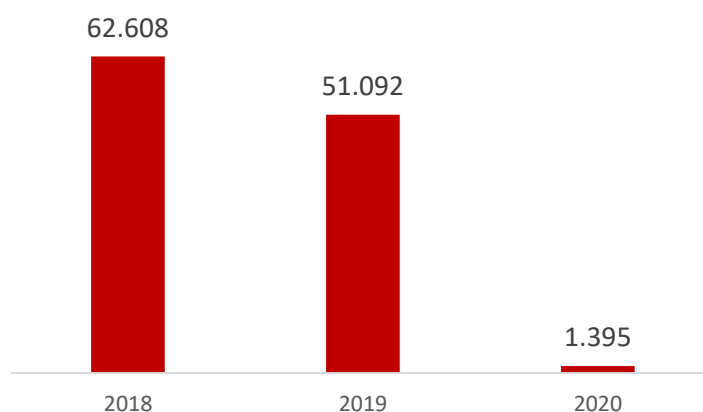
Altri proventi straordinari
€ 5.844

una minore entrata di € 141.553,77 . La contrazione dei ricavi della gestione evidenzia la provenienza della perdita.

Consapevoli delle difficoltà che devono affrontare quotidianamente le famiglie, nell'anno 2020, si è deciso di non aumentare le rette di degenza a carico degli ospiti.

Altri ricavi e proventi diversi registrano un'entrata di € 2.479,60 rispetto agli € 61.542,46 del 2019. La differenza di € 59.062,86 trova giustificazione nella cessazione del servizio di fornitura pasti, per il Sad, al Comune di Urago. Ovviamente i minori introiti sono compensati dai minori costi per la produzione dei pasti.

Il grafico sottostante indica l'andamento dei ricavi, negli ultimi tre esercizi, per rimborso dei pasti forniti al Comune per le scuole e il sad. Servizio azzerato nel 2020.



I proventi straordinari sono iscritti nel 2020 per € 14.361,65 a fronte degli € 16.179,85 del 2019.

Fra i proventi straordinari vanno annoverate le liberalità che, nel 2020 sono state di € 1.00,00 e che per loro natura sono straordinarie, per cui non continuative. L'Erogazione del 5 per mille pari a € 7.517,65 e gli altri proventi straordinari per € 5.844,00

I proventi finanziari sono stati, nel 2020 di € 29,55 contro gli € 22,97 del 2019

Le rimanenze finali, nel 2020, sono state di € 4.807,24 mentre nel 2019 sono state di € 4.300,51

Costi e spese

Complessivamente i costi, come evidenziato dalla tabella sottostante, sono diminuiti del 7,98% passando dagli €. 1.129.178,58 del 2019 agli €. 1.039.108,25 dell'esercizio corrente con una diminuzione di €. 90.070,33

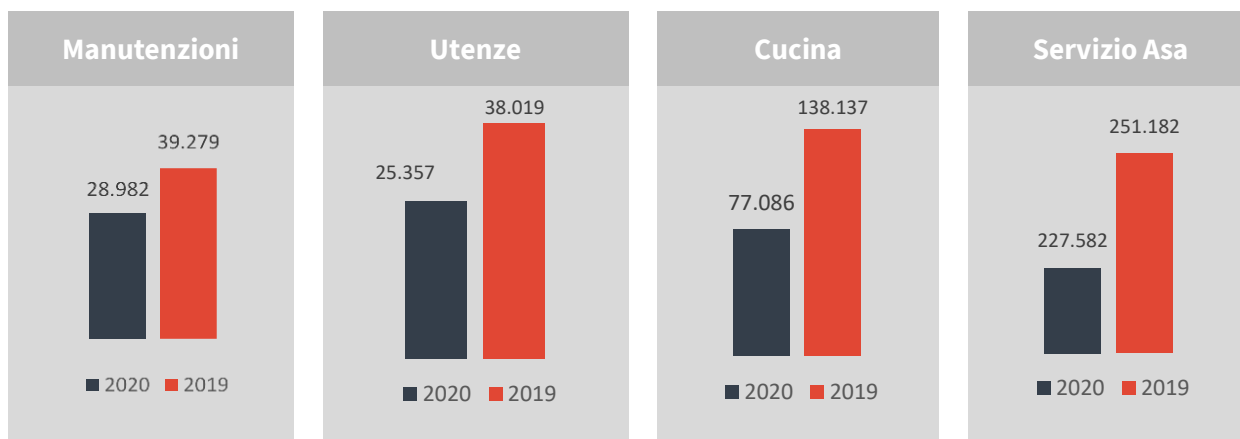
Costi e Spese	2020	2019
Esistenze iniziali	4.300,51	2.839,46
Acquisti	64.881,04	65.103,91
Stipendi e salari	269.629,97	294.653,37
Prestazioni di servizi	653.399,40	718.372,15
Ammortamenti	41.549,42	41.855,59
Oneri diversi	4.569,41	5.617,35
Oneri finanziari	778,50	736,75
TOTALI RICAVI E RENDITE	1.039.107,25	1.129.178,58

Particolare attenzione è stata posta negli acquisti che hanno fatto registrare una diminuzione di € 222,87 rispetto allo scorso esercizio. Minori costi si sono verificati nell'acquisto di farmaci e medicinali con una diminuzione di € 5.683,29. La contrazione è dovuta alla perdita di 2.333 giornate di degenza causa Covid, di contro il costo del materiale sanitario è aumentato di € 4.373,74 per l'acquisto di mezzi di protezione e DPI per il personale.

Le prestazioni di servizi hanno registrato costi per €. 653.399,40 contro €. 718.372,15 del 2019, con una diminuzione di € 64.931,00.

Le utenze hanno assorbito risorse per €. 38.019,68 contro gli €. 25.357,14 dell'esercizio precedente.

I costi sostenuti per l'energia elettrica sono stati di € 20.771,34 contro gli € 26.844,56 del 2019



Le spese sostenute per il riscaldamento sono passate da € 19.578,00 nel 2020 a € 22.393,00 nel 2019 con una diminuzione pari al 12,18%.

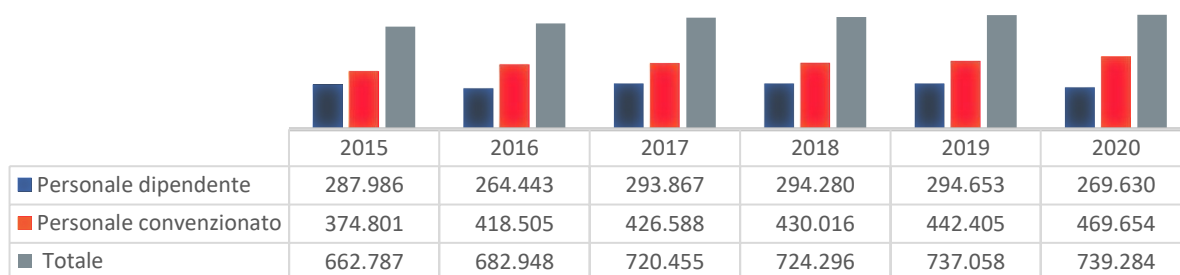
Per il servizio idrico si rileva una diminuzione pari al 66,99%, da € 3.251,19 nel 2020 a € 9.849,00 nel 2019.

Le spese telefoniche sono passate da € 1.334,61 del 2020 agli € 1.326,12 del 2019

Le manutenzioni ordinarie sono state di € 22.333,99 contro gli € 32.493,43 del 2019.

I costi per la cucina sono stati pari a € 77.086,46 contro gli € 138.137,38 del 2019, con una diminuzione di € 61.050,92 pari al 55,80%. I costi minori sono dovuti alla cessazione del servizio di fornitura pasti alle scuole da parte del Comune di Urago d'Oglio.

Spese per il personale



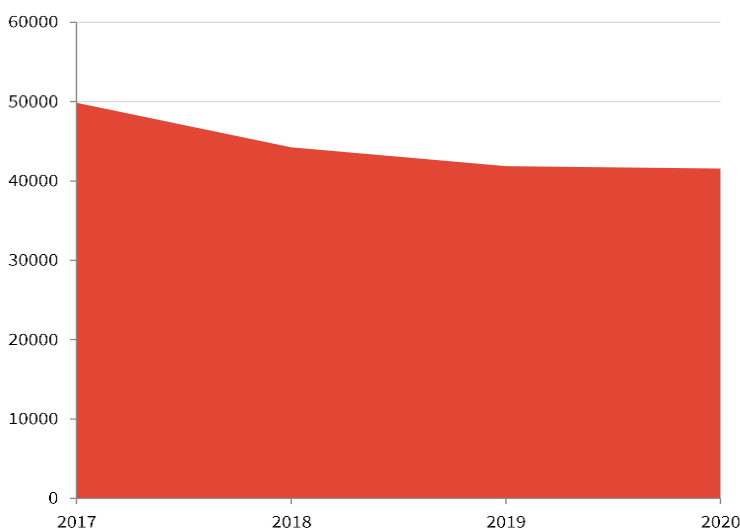
Molto importanti sono le spese del personale che assorbono il 71,15 dei costi e sono pari a € 739.284,37 così suddivisi: il 25,95%, pari a € 269.629,97 per il personale dipendente e il 45,20%, pari a € 469.654,40 per il personale convenzionato. Complessivamente le spese del personale sono state di € 739.284,37 a fronte di € 737.058,41 del 2019 con un incremento del 0,30%.

€ 41.549,42

Ammortamenti

nel 2020

Gli ammortamenti ordinari sono stati di € 39.945,37 mentre quelli immateriali sono stati di € 1.604,05. Come evidenziato dal grafico negli ultimi anni si è registrato una diminuzione degli stanziamenti



La fondazione Bandera-Vezzoli, in quanto esercente le attività in precedenza evidenziate, è soggetta ai seguenti principali rischi:

- rischio di mercato;
- rischio derivanti dalla responsabilità civile;
- rischio derivante dalla perdita del patrimonio della Fondazione.

Per quanto riguarda il primo rischio, derivante principalmente dalla necessità di saturare la capacità ricettiva della Fondazione, quest'ultima, al fine di contenerlo ha aderito da tempo alla lista unica di attesa gestita dall'AST di Brescia, tramite il distretto di Chiari. Attraverso la lista unica gli utenti provenienti da tutto il territorio vengono inseriti direttamente dai funzionari dell'AST garantendo alla Fondazione la continuità del servizio erogato. Sempre legato a questa tipologia di rischio, per fare fronte all'elemento di incertezza derivante dalla sempre maggiore riduzione della contribuzione erogata dall'AST ad integrazione delle rette pagate dagli ospiti per i servizi di assistenza alla persona, la Fondazione ha implementato la rete dei servizi attivando prestazioni complementari quali la fisioterapia per esterni. Riguardo alle altre due tipologie di rischio, quello derivante dalla responsabilità civile e quello derivante dalla perdita del patrimonio della Fondazione, le azioni di contenimento del rischio sono state operate mediante il ricorso alle seguenti coperture assicurative:

- Responsabilità civile
- Incendio e furto

Servizio di ristorazione

Pasti agli ospiti e pasti per il SAD del Comune di Urago d'Oglio

➔ La spesa per la cucina, nel 2020, è stata di € 75.881,96 rispetto agli € 95.158,14, con una diminuzione del 7,97%.

➔ Nel 2020 la cucina ha prodotto per gli ospiti della Fondazione n. 9.384 pasti giornalieri con una spesa media giornaliera di € 203,63

➔ Nel 2020 la cucina ha prodotto per il Sad del Comune di Urago d'Oglio n. 219 pasti. Il servizio è cessato nel febbraio del 2020

Le diete personalizzate e i menù settimanali

L'Organizzazione, preparazione e distribuzione dei pasti è affidata ad una Società specializzata nella ristorazione comunitaria, che opera con i suoi addetti presso la Fondazione. In collaborazione con il Responsabile sanitario della Rsa, il dietista del Servizio Ristorazione elabora i menu settimanali stagionali e diete personalizzate secondo le indicazioni del PAI (Piano Individuale Personalizzato) e adattati (se necessario) alle capacità di masticazione (tritati, sminuzzati). Sono presenti alternative fisse giornaliere al menù proposto, per ciascuna portata/per ciascun piatto. Per i giorni di festa vengono elaborati menù particolari, in accordo con la Direzione Sanitaria e periodicamente vengono inseriti nel menù piatti regionali, pianificati in base alla stagione.

Conclusioni

Il Consiglio ritiene di aver svolto il proprio ruolo di gestione e controllo con competenza e responsabilità, dimostrando coesione ed unità nell'assunzione di impegni e decisioni. Tutti i suoi componenti si sono impegnati con costanza e continuità tali da garantire la presenza in tutte le iniziative proposte, sia verso gli ospiti, sia per le attività a sostegno della Fondazione.

In considerazione del ruolo di collaborazione con il sistema sanitario regionale svolto dagli enti gestori, è auspicabile che Regione Lombardia, con i prossimi provvedimenti consideri l'opportunità di riconoscere e valorizzare la mancata produzione dovuta all'emergenza Covid 19 facendo riferimento all'andamento storico della produzione 2018.

Nel contempo la Fondazione, non trascurerà di aderire ad ogni iniziativa o provvedimenti legislativi volti al contenimento dei costi o all'accesso a crediti d'imposta.

La Fondazione comunque dovrà massimizzare le saturazioni di tutti i posti letto accreditati.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si sottopone il presente bilancio dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2020 all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto

Il Presidente
Mario Gozzini

Bilancio esercizio 2020

Le operazioni di gestione, nel loro susseguirsi, spesso muovono moneta. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, non forniscono informazioni circa le modifiche che la gestione ha apportato alle consistenze monetarie. Questa informazione si può invece ottenere il rendiconto finanziario che si evidenzia, con il metodo indiretto, di seguito:

STATO PATRIMONIALE		2020	2019
Attivo			
<i>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>			
<i>B) Immobilizzazioni</i>			
I	Immobilizzazioni immateriali	682	2.286
II	Immobilizzazioni materiali	1.049.462	1.067.434
III	Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)		1.050.144	1.069.720
<i>C) Attivo circolante</i>			
I	Rimanenze	8.465	4.301
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		0	0
II	Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo		39.169	80.801
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Imposte anticipate		0	
Totale crediti		39.169	80.801
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV	Disponibilità liquide	259.059	283.639
Totale attivo circolante (C)		306.693	368.741
<i>D) Ratei e risconti</i>		1.593	1.219
TOTALE ATTIVO		1.358.430	1.439.680
Passivo			
<i>A) Patrimonio netto</i>			
I -	Capitale	1.192.616	1.211.503



II -	Riserva da sovrapprezzo		
III -	Riserve di rivalutazione		
IV -	Riserva legale		
V -	Riserve statutarie		
VI -	Altre riserve		
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII -	Utili (perdita) portati a nuovo		
IX -	Utili (perdita) dell'esercizio	(130.737)	(18.886)
	Perdita ripianata nell'esercizio		
X -	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale patrimonio netto	1.061.878	1.192.616
	B) Fondi per rischi e oneri		
	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	128.901	144.882
	D) Debiti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	167.651	98.933
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti	167.651	98.933
	E) Ratei e risconti		
	TOTALE PASSIVO	1.358.430	1.439.680

CONTO ECONOMICO		2020	2019
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	888.088	1.079.339
2), 3)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso di ordinazione		
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione		
	3) variazioni dei lavori in corso di ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		

5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.044	
Altri	14.398	23.225
Totale altri ricavi e proventi	15.442	23.225
Totale valore della produzione	903.530	1.102.564
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.881	65.104
7) Per servizi	657.419	718.495
8) Per godimento di beni di terzi	1.964	1.582
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	208.472	221.606
b) Oneri sociali	45.154	56.698
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza	11.877	13.959
c) trattamento di fine rapporto	11.877	13.959
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	265.503	292.263
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali , altre svalutazioni	41.549	41.856
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.604	1.604
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.945	40.252
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.549	41.856
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(507)	(1.461)
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.956	3.137
Totale costi della produzione	1.033.765	1.120.976
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(130.235)	(18.412)

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte al controllo dei controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte a controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli nell'attivo circolante		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte a controllo delle controllanti		
Altri	34	42
Totale proventi diversi dai precedenti	34	42
Totale altri proventi finanziari	34	42
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Verso imprese controllate		

Verso imprese collegate		
Verso imprese controllanti		
Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti		
Altri	22	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	22	2
17-bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+-17-bis)	12	40
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Di strumenti finanziari derivati		
e) Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Di strumenti finanziari derivati		
e) Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziari (18-19)		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(130.223)	(18.372)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti		
Imposte relative a esercizi precedenti		
Imposte differite e anticipate		
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	514	514
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(130.737)	(18.886)

Rendiconto finanziario indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) di esercizio	-130.737	-18.886
Imposte sul reddito	514	514
Interessi passivi / (interessi attivi)	-12	-40
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	-130.235	--18.412
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	11.877	13.959
Ammortamenti delle immobilizzazioni	41.549	41.856
Svalutazioni delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elemnti non monetari		
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	53.426	55.815
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	-4.164	-1.255
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	37.491	21.317
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	65.125	2.758
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-374	-716
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	-3.249	207
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.103	-5.002
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	98.932	17.309
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	12	40
(Imposte sul reddito pagate)	3.117	-432
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-27.858	-400

4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-24.729	-792
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-2.606	-53.920
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>-21.973</i>	<i>-22.065</i>
(Investimenti)	21.973	22.065
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		<i>1</i>
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		<i>1</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		<i>960</i>
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		<i>960</i>
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-21.973	-21.104
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-18.887	-229.875
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	18.886	229.875
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	-24.580	32.816
Disponibilità liquide al 1° gennaio	283.639	250.823
Disponibilità liquide al 31 dicembre	259.059	283.639



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

La riforma del Terzo Settore, disposta con L. 6/7/2016, n. 106, non ha ancora avuto compiuta attuazione. E' stato emanato il decreto ministeriale di adozione della modulistica per la redazione dei bilanci, che sarà applicabile dal prossimo esercizio. Tale modulistica ricalca quasi integralmente lo schema di bilancio previsto dal codice civile per le società di capitali. In tale contesto, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nell'ottica di una maggiore completezza dell'informativa verso i terzi ha ritenuto, come per il precedente esercizio, di predisporre il presente bilancio secondo lo schema e le disposizioni previste dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, pur non essendo a riguardo sottoposta ad alcun obbligo o vincolo statutario.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2020. Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423, 2423-bis e 2423-ter del Codice Civile ed il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 dello stesso Codice. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile. Sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Premessa

Introduzione

Criteria di formazione Redazione del bilancio

Principi di redazione

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. *** Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

*** Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Si precisa che a seguito degli eccezionali eventi dell'emergenza COVID-19 ed alle limitazioni conseguenti, vi è stata una drastica riduzione dei ricavi caratteristici, diminuiti di circa il 18% rispetto al precedente esercizio. Non si è nemmeno potuto beneficiare di specifici contributi a fondo perduto emergenziali dello Stato. Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 evidenzia un risultato negativo di euro 130.737,49.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e imputato direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. I costi sostenuti dell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immobilizzati tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziari	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.275	1.895.386	0	1.913.661
Ammortamenti (fondo ammortamenti)	(15.989)	(827.952)		(843.941)
Svalutazioni	-	-	0	0
Valori di bilancio	2.286	1.067.434	0	1.069.720
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	21.972	-	21.972
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.604	39.945	-	41.549
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	0
Totale variazioni	(1.604)	(17.973)	0	(19.577)
Valore di fine esercizio				
Costo	18.275	1.917.360	0	1.935.635
Ammortamenti (fondo ammortamenti)	(17.593)	(867.898)		(885.491)
Svalutazioni	-	-	0	0
Valore di bilancio	682	1.049.462	0	1.050.144

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali si è proceduto all'ammortamento in quote annuali costanti, con ripartizione del costo tra i diversi esercizi durante i quali esse producono i benefici economici, senza che siano intervenute modifiche ai predetti criteri e modalità.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali hanno previsto la ripartizione in 5 anni in quote costanti. Relativamente alle immobilizzazioni materiali sono state individuate quote di ammortamento, come di seguito:

Fabbricati 2%

Impianti e macchinari 10% e 15%

Attrezzature 10% e 12,5%

Altri beni 10% e 20%

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni. Quindi, non sono state operate riduzione di valore delle stesse.

* Terreni: Con riferimento agli immobili costituiti da terreni, sottostanti il fabbricato di proprietà, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad

ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono contratti di locazione finanziaria in corso.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico. La società non detiene valori finanziari o strumenti finanziari derivati immobilizzati e nemmeno partecipazioni o altri crediti immobilizzati. Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non è stata posta in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 8, relativamente ai titoli ed ai crediti, mentre per le altre voci ci si è attenuti a quanto prescritto dai numeri da 8-bis a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Nell'ambito del circolante rilevano crediti e rimanenze di merci, valutate al costo di acquisto, ed in assenza di attività finanziarie.

Rimanenze

	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.301	506	4.807
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	3.658	3.658
Totale rimanenze	4.301	4.164	8.465

Attivo circolante: crediti

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Essi diminuiscono di € 41.632, rispetto all'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine. La società non ha effettuato alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni finanziarie

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	283.415	(24.634)	258.781
Assegni	0	0	0

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Si evidenzia entità di risconti attivi per € 1.593, con incremento di € 374 rispetto al precedente esercizio.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Ratei e risconti attivi**Oneri finanziari capitalizzati**

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto, costituite dal fondo di dotazione rettificato dalle perdite pregresse, sono espresse in bilancio al loro valore contabile.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.211.503	0	18.887	0	1.192.616
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0		0
Varie altre riserve	(1)	0	0		(1)
Totale altre riserve	(1)	0	0		(1)
Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0		0
Utile (perdita) D'esercizio	(18.886)	-	111.851	(130.737)	(130.737)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.192.616		130.738	(130.737)	1.061.878

Fondi per rischi e oneri

Non vi sono fondi per rischi e oneri iscritti in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato eventualmente al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel

corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	144.882
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.877
Utilizzo nell'esercizio	27.858
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(15.981)
Valore di fine esercizio	128.901

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà. Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

* Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene debiti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	7.467	7.467	7.467	0	0
Debiti verso fornitori	98.701	57.658	156.359	156.359	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	194	3.631	3.825	3.825	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38	(38)	0	0	0	0
Altri debiti	0	0	0	0	0	0
Totale debiti	98.933	88.718	167.651	167.651	0	0

Ratei e risconti passiviDebiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha contratto alcun debito con obbligo di retrocessione a termine.

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti solo ratei passivi per quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Non si rilevano garanzie, impegni, rischi e beni di terzi a rilevanza d'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Eventuali contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Come già indicato in precedenza, si riscontra un drastico calo del valore della produzione di € 199.034, rispetto al precedente esercizio.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ritenendo di considerare le liberalità ricevute sia da enti che da privati quali ricavi di natura eccezionale, si segnala che tra i ricavi di cui alla voce A5 rilevano liberalità per euro 1.000. Non vi sono componenti di costo aventi entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito

La Fondazione, quale Onlus, per lo svolgimento delle attività istituzionali gode dell'esclusione dalla formazione del reddito imponibile ai fini IRES ex art. 150 Tuir. L'IRES dovuta è calcolata con il metodo catastale. La Fondazione inoltre, essendo Onlus, non è soggetta ad IRAP, ai sensi della normativa regionale. Relativamente alla normativa specifica per il Terzo settore, di cui al D.Lgs 117/2017, si è in attesa della sua entrata in vigore che è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza nel corso dell'esercizio è risultato pari a n. 7,75 unità.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori, né assunti impegni per loro conto. Ai sensi di Statuto, il relativo incarico è a titolo gratuito.

Relativamente all'organo di revisione, l'incarico è stato affidato con un compenso annuo di competenza di euro 2.538, comprensivo dell'Iva indetraibile da pro-rata. Lo stesso revisore svolge anche incarico quale organo di vigilanza con un compenso annuo di euro 1.142, comprensivo di Iva indetraibile da pro-rata.

Nei confronti del revisore vi è assenza totale di anticipazioni, di crediti o di impegni assunti per suo conto.

Continuità aziendale

L'emergenza sanitaria internazionale si sta protraendo oltre le aspettative, con intensificazioni di contagio da virus Covid-19 che inducono a ritenere il procrastinarsi delle difficoltà socio-economiche fin oltre l'estate. Le prospettive economiche internazionali rimangono pertanto condizionate alla capacità degli Stati di procedere celermente alle vaccinazioni. I riflessi negativi sull'economia interna hanno determinato una minore capacità di spesa delle famiglie. Tuttavia, rispetto ai servizi fatturati, non si riscontrano ad oggi difficoltà nell'incasso. Il che induce ragionevolmente a ritenere il permanere della continuità aziendale anche per l'esercizio 2021.

Relativamente all'esercizio chiuso il 31/12/2020, l'organo di Amministrazione ha esaminato il bilancio in approvazione e ha verificato che l'ente non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 2484 del codice civile. In particolare,

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, al revisore legale o società di revisione

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

**Informazioni ex
art. 2528 del Codice
Civile****Informazioni ex art. 1,
comma 125, della
legge 4 agosto 2017 n.
124**

rispetto al totale dello Stato Patrimoniale l'attivo circolante costituisce il 21,5%, di cui: realizzabilità differite 0,7%; liquidità differite 1,4% e liquidità immediate 19,4%. Il patrimonio netto costituisce il 79,4%, mentre le passività correnti costituiscono il 20,6%.

Tenuto conto dell'andamento complessivo e delle potenzialità ancora esprimibili dalla Fondazione, in termini di miglioramento ed ampliamento dei servizi, della proroga degli interventi statali a tutela e sostegno del credito per famiglie ed attività economiche e dell'occupazione non si prevedono contraccolpi tali da interferire sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento con prospettiva di continuità futura.

Informazioni relative alle cooperative**AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI.**

La Fondazione non è società di capitali e non evidenzia un capitale sociale ma un fondo di dotazione di € 1.192.616,40; non vi è quindi né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio fondo sociale. Per quanto poi indicato dall'art. 2428, comma 2, numeri 3) e 4) del C.C., si precisa che la Fondazione non è, né mai è stata, in possesso di azioni o quote di società controllanti, nemmeno per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che l'ente non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha beneficiato di somme a titolo di sovvenzioni, contributi, sostegni od incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di vario genere, per importi che cumulativamente hanno superato la soglia di € 10.000,00 prevista dall'art. 1, comma 127, della legge 4/8/2017, n. 124.

I soggetti erogatori sono annoverabili tra le pubbliche amministrazioni o tra gli altri soggetti pubblici o tra i soggetti di cui all'art. 2-bis del d.lgs n. 33/2013. I contributi ricevuti in denaro sono i seguenti:

- COMUNE DI ROCCA FRANCA: integrazione rette degenti, euro 6.380,00; COMUNE DI ROVATO: integrazione rette degenti, euro 423,50; COMUNE DI URAGO D'OGGIO: integrazione rette degenti, euro 4.400,00; COMUNE DI URAGO D'OGGIO: servizio pasti, euro 2.764,58; ATS di BRESCIA: RSA contributo regionale, euro 374.333,00; AGENZIA ENTRATE: contributo 5/1000, euro 7.517,65..

I contributi per acquisto prodotti emergenza Covid-19 ammontano ad euro 1,044,00.

Per quanto concerne l'obbligo di legge di rendere pubbliche le predette informazioni ex art. 1, comma 125, L. 124/2017, esso viene assolto mediante pubblicazione sul sito internet o portale digitale.

***** ALTRE INFORMAZIONI *****

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

VARIAZIONI CAMBI VALUTARI ex art. 2427, 6-bis: nessuno.



AMMONTARE DEI CREDITI/DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE ex art. 2427, 6-ter: nessuno.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO ex art. 2427, 8: nessuno.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE O DAI PRECEDENTI PUNTI DELLA NOTA INTEGRATIVA ex art. 2427, 9: nessuno.

AMMONTARE DEI PROVENTI PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI ex art. 2427, 11: nessuno.

TITOLI EMESSI: ex art. 2427, 18: non è statomesso alcun titolo o valore simile; STRUMENTI FINANZIARI ex art. 2427, 19: non sono stati emessi altri strumenti finanziari;

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ex art. 2427, 22-bis: non si rilevano situazioni di cui allo IAS 24 in quanto non rilevanti o concluse a normali condizioni di mercato.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE ex art. 2427, 22-ter: non vi sono particolari accordi vincolanti, significativi o di rilievo da segnalare.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ex art. 2427, 22-quater: non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia effetto patrimoniale, finanziario ed economico dopo la chiusura dell'esercizio.

BILANCIO CONSOLIDATO ex art. 2427, 22-quinquies e sexies: la Fondazione non si trova in situazioni di consolidamento di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL FAIR-VALUE ex art. 2427-bis, comma 1, n. 1: nessuna.

Ai sensi dell'art. 2447-septies e 2447-decies del C.C., si precisa che non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare e quindi non risultano iscritti in Bilancio i relativi proventi e non vi sono beni vincolati. Si precisa che non sono stati emessi obbligazioni, titoli o valori similari, né altri strumenti finanziari.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Sulla base di quanto esposto si propone di assorbire la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 130.737,49, mediante utilizzo del fondo di dotazione.

**Dichiarazione di
conformità del bilancio**

(art. 20-bis, c. 5, D.lgs
29.09.1973, n° 600, art. 17
Statuto della Fondazione)

Relazione di controllo sul bilancio del Revisore dei conti Esercizio 2020

Premessa

Il sottoscritto, Dr Marco Nocivelli, Dottore commercialista, iscritto all'Albo di Brescia al n° 893, Revisore legale, in osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 20-bis del DPR 600/73 e dell'art. 17 dello Statuto, fornisce la seguente relazione sul bilancio della Fondazione "Bandera- Vezzoli ONLUS" chiuso al 31.12.2020 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione ai sensi del citato art. 17.

La Fondazione, in quanto tale, non soggiace a regole contabili predeterminate dal Codice civile, ha tuttavia adottato un sistema di rilevazione contabile sulla base delle disposizioni che il c.c. prevede per le società commerciali e che sono giuridicamente riconosciute valide per le ONLUS ai fini tributari (art. 20-bis, comma 2, DPR 600/73).

In sostanza la contabilità generale, tenuta mediante il libro giornale (e le scritture ausiliarie) e il libro degli inventari, assolve l'obbligo di rilevazione cronologica e sistematica che esprima compiutamente e analiticamente le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione (comma 1 del citato art. 20-bis). Alle suddette scritture si aggiungono i registri obbligatori IVA.

Contenuto del bilancio

Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatti sulla base del piano dei conti adottato dalla Fondazione, corredati da un rendiconto finanziario e da una Relazione sulla gestione. I documenti sono rispondenti alle esigenze informative e gestionali tipiche dell'attività esercitata.

In attesa dell'entrata in vigore della riforma, tra le altre, contabile prevista per gli enti del terzo settore, in ottemperanza del D.lgs. 117/17, la Fondazione ha redatto il bilancio in base allo schema civilistico previsto per le società, in particolare per quanto concerne la nota integrativa.

Il bilancio, secondo lo schema civilistico, è corredato da quello di dettaglio le cui unità elementari di bilancio (i sottoconti) sono classificate all'interno delle macro classi tipiche della contabilità aziendale (Immobilizzazioni, Attivo Circolante, Debiti, Patrimonio netto, etc.). La Fondazione ha svolto soltanto attività istituzionali, cioè statutariamente previste e che corrispondono agli strumenti per perseguire le proprie finalità assistenziali:

"Esclusivo perseguimento di attività di beneficenza, di assistenza socio-sanitaria, di pubblica utilità e rivolte prevalentemente alle persone anziane (art. 2 dello Statuto)"

Criteri di valutazione 2423-bis

Aspetti generali

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra costi che dovevano essere riconosciuti e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato

rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Il bilancio, con riferimento all'emergenza "Covid 19" esplosa nel 2020, è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sussistente, a giudizio dell'organo amministrativo, anche oltre il 23 febbraio 2020, data a cui fa riferimento la norma speciale contenuta nell'art. 7 del DL 23/20. Con riferimento agli ammortamenti dell'esercizio, non è stata esercitata la deroga all'art. 2426, c. 1, n. 2), del codice civile, di cui all'art. 60, c. 7-bis, del DL 104/20. Pertanto, gli ammortamenti sono stati regolarmente iscritti in bilancio con i criteri statuiti dai principi contabili nazionali.

L'immobile ove è gestita l'attività di RSA, acquisito precedentemente al 1° gennaio 2004, è iscritto al valore di perizia redatta in ottemperanza degli obblighi di trasformazione (da IPAB, ente pubblico, a fondazione, organismo di diritto privato) e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento calcolati sul costo storico delle immobilizzazioni. Nel valore di iscrizione in bilancio dei beni mobili, iscritti al costo storico, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che gli amministratori hanno ritenuto correttamente rappresentato dalle aliquote previste dal D.M. 31/12/1988, fatta eccezione dell'immobile per il quale si è ritenuta congrua l'aliquota del 2%. I coefficienti utilizzati, pertanto, sono:

Sono esposti al presumibile valore di realizzo parificato a quello nominale stante l'attesa e motivata solvibilità.

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Sono rappresentati in bilancio i materiali di consumo che sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. **f) Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti

a) Immobilizzazioni materiali

CESPITE	%
Fabbricati istituzion.	2%
Impianti specifici	10%
Macchine elettron.	15%
Attrezzature	10%e12,5%
Altri beni	10% e 20%

b) Crediti

c) Debiti

d) Ratei e Risconti

e) Rimanenze di magazzino

f) Fondo Tfr

g) Imposte sul reddito

erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano l'imposizione IRES sul patrimonio immobiliare, tassabile come reddito fondiario anche se strumentale all'attività istituzionale, irrilevante come reddito d'impresa con aliquota ridotta al 50% ex art. 6 del DPR 601/73.

Da sottolineare l'esenzione totale IRAP stante la qualifica di ONLUS della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, c. 7 e 8, Legge Regione Lombardia n. 27/01, confermata dall'art. 77, L.R. 10/03.

h) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i contributi regionali, strettamente correlati ai servizi resi agli anziani.

i) Costi

I costi sono iscritti, nel rispetto del principio della competenza temporale, al lordo dell'IVA pagata per rivalsa in quanto la Fondazione non ha diritto alla detrazione dell'imposta per effetto degli artt. 19, comma 5 e 19-bis del D.P.R. 633/72.

Attività svolta dal Revisore

L'esame della contabilità e del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione effettuato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai redattori del bilancio.

La revisione del bilancio tiene conto delle risultanze dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio durante la quale non sono state riscontrate irregolarità contabili o carenze informative documentali rispetto alle registrazioni in contabilità.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessa, il Revisore contabile ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio di Euro -130.737 (perdita) e si riassume nei seguenti valori:

Il sottoscritto Revisore rileva che il risultato d'esercizio è in peggioramento rispetto all'ultimo esercizio, tale effetto è dovuto all'emergenza COVID-19 che

STATO PATRIMONIALE		
	2020	2019
Attività		
Immobilizzazioni immateriali	682	
Immobilizzazioni materiali	1.049.462	1.067.434
Immobilizzazioni finanziarie		
Rimanenze		
Crediti		
Disponibilità liquide		
Ratei e risconti attivi		
Totale attività	1.358.430	1.439.680
Passività		
Patrimonio netto		
Fondi per rischi e oneri		
Fondo TFR		
Debiti		
Ratei e risconti passivi		
Totale passività		
CONTO ECONOMICO		
	2020	2019
Valore della produzione	903.530	1.102.564
Costi della produzione	1.033.765	1.120.976
Differenza	-130.233	-18.412
Proventi e oneri finanziari	12	40
Risultato prima delle imposte	-130.223	-18.372
Imposte sul reddito	514	514
Utile/perdita d'esercizio	-130.737	-18.886

ha comportato la forte riduzione dei ricavi, contrazione non compensata dalla riduzione dei costi né dalla specifica contribuzione a fondo perduto da parte dello Stato o della Regione.

Non risultano in bilancio spese anomale o, comunque, estranee all'attività

istituzionale della Fondazione. Le componenti straordinarie di costi e ricavi non incidono significativamente sul risultato d'esercizio.

Nella nota integrativa, sebbene la Fondazione non sia "impresa" ma ente non profit, sono rese comunque le informazioni previste dall'art. 1, c. 125, della L. 124/17, concernente contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici in generale.

Il Revisore raccomanda l'osservanza dell'art. 3, c. 6, L. 244/07: i soggetti ammessi al riparto del 5 per mille *"devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto del quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite"*

CONCLUSIONI

Il sottoscritto Revisore contabile giudica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del DPR 600/73 e dell'art. 17 dello Statuto, che il bilancio chiuso al 31.12.2020 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

Si osserva che i criteri di valutazione adottati, indicati in Nota Integrativa, sono stati determinati nella prospettiva di continuità dell'attività, garantita dalla solidità patrimoniale, benché in un contesto di negatività reddituale, anche con riferimento all'emergenza "Covid 19" esplosa nel 2020, in osservanza dell'art. 7 del decreto legge n. 23/20.

Il Revisore attesta che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile. Non sussistono, secondo le informazioni fornite dall'organo amministrativo, al momento della redazione del bilancio e della stesura della presente relazione, incertezze sulla continuità aziendale, così come definita dai principi contabili, tali da doverne dare informativa.

Urago d'Oglio, 3 maggio 2020.

f.to: dr Marco Nocivelli

